



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale
30 novembre 2021

OSCAR WILDE - "*L'impertinent absolu*"

-

Il 30 novembre 1900 moriva a Parigi lo scrittore, poeta, drammaturgo irlandese Oscar Wilde. Molto si è detto e scritto su di lui, ma ciò che appare indiscutibile è la sua attualità: gli aforismi folgoranti, sopravvissuti all'epoca dei social, i libri e le opere teatrali, che trovano posto ancora oggi nel cuore di lettori e spettatori, ne fanno senza dubbio un uomo del nostro tempo. La sua filosofia di vita era improntata sul culto decadente ed estetico del Genio e del Bello: l'Arte per l'Arte. Wilde riteneva infatti che «Solo la gente superficiale non giudica dalle apparenze». Pagò duramente il suo provocatorio individualismo e il rifiuto di accettare i vincoli limitanti della società, che il moralismo borghese dell'epoca vittoriana punì con il carcere e l'infamia. Ma, dall'inferno della prigione, egli riuscì a regalarci il suo *De Profundis*, lettera tra le più appassionanti dell'intera letteratura mondiale.

-

(foto di scena da "*Atti osceni - I tre processi di Oscar Wilde*" - teatro Elfo Puccini, gennaio 2020)

